

Gestione della classe e problematiche relazionali

Docente: Prof.ssa Nicoletta Bellugi



Indicazioni per inviare l'attività laboratoriale

Inviare alla seguente mail il lavoro svolto singolarmente o in gruppo indicando:

1. Niccolò Copernico (Prato): gestione della classe e problematiche relazionali
2. nomi e cognomi dei partecipanti al lavoro di gruppo
3. Numero del caso preso in esame

n.bellugi@gmail.com



Nelle Indicazioni Nazionali

«Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione»

Indicazioni Nazionali 2012



Indicazioni Nazionali

“Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo **la comunità professionale** dei docenti che, valorizzando la libertà, l’iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, **a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti ...**”

Indicazioni Nazionali 2012



La scuola come luogo accogliente

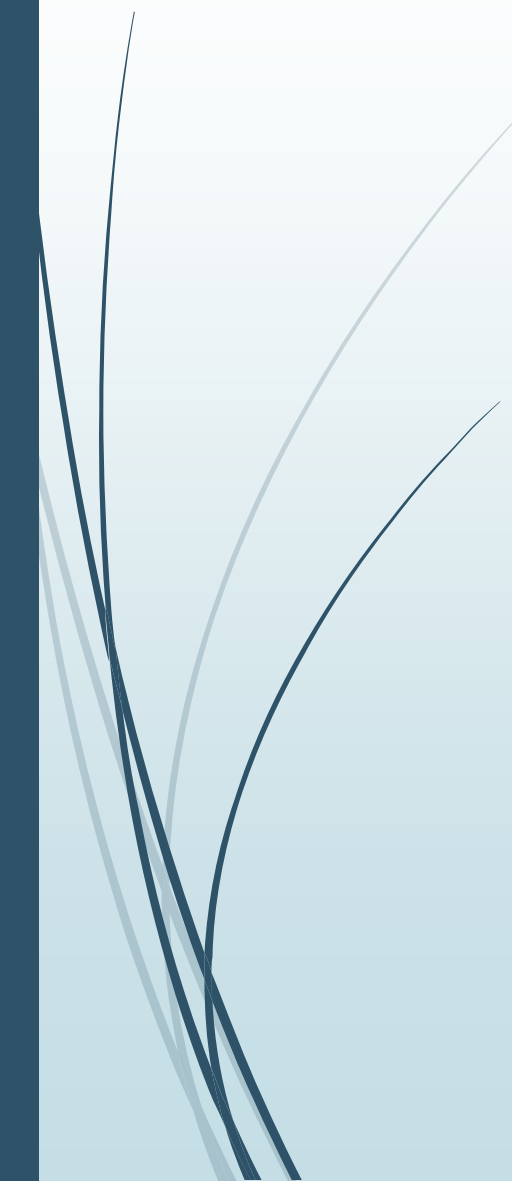
Necessità di creare le condizioni migliori per ciascuno:



“Stare bene ”



Fattori di rischio nei conflitti..

- Personali
 - Familiari
 - Sociali
- 



Caratteri personali

- Soggetti aggressivi e/o bulli tendono ad avere di sé un'idea di persone dominanti, coraggiose, il che può nascondere insicurezze e ansie; questo dato è stato per lo più rilevato tra coloro che prendono parte ad azioni di bullismo di gruppo (bulli passivi).
- Alcuni soggetti percepiscono in modo soggettivo la realtà ed i pericoli che hanno davanti.



Caratteri familiari

- ▶ Relazione accertata tra aggressività e scarsa presenza dei genitori, disarmonia della coppia e basso coinvolgimento affettivo
- ▶ Mancanza di uno stile educativo autorevole
- ▶ Genitori troppo severi che impongono uno stile autoritario basato sull'esclusivo rispetto delle regole



Caratteri sociali

- Vivere in un contesto violento, marginale
- Subire violenze fisiche e/o psicologiche
- Subire il potere del branco ...
- Isolamento..



Gestione dei conflitti ...

Come intervenire?



Diritto alla inclusione

L'inclusione scolastica .. risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno

D . Lgs 66/2017



Inclusione nella scuola

Accoglienza di tutte le diversità:

attraverso la riformulazione delle scelte
organizzative, progettuali, metodologiche
didattiche e logistiche



Inclusione esternamente alla scuola

Collaborazioni ed alleanze tra:

scuola, famiglia, servizi, istituzioni, associazionismo,
mondo del lavoro e solidarietà sostenuta da
politiche strutturate e normative coerenti



Gestione e trasformazione costruttiva dei conflitti interni alla classe attraverso...

- Capacità d'analisi
- Tecniche comunicative
- Leadership/ gestione proattiva del cambiamento



Capacità di analisi..

- Riflettere insieme nel team docente/consiglio di classe sulle **situazioni** di conflitto all'interno della classe senza sottovalutare i segni del disagio
- Considerare le emozioni che emergono, i processi comunicativi e le relazioni esistenti



Il disagio emotivo - relazionale

- ▶ **Disagio esterno:** aggressività, rabbia, irrequietezza, forme di bullismo
- ▶ **Disagio interiore:** ripiegamento su se stesso manifestato con ansia, forme di autolesionismo, isolamento, depressione, bulimia, anoressia ...



Nelle forme di disagio esterno..

Il soggetto esige che i propri bisogni personali siano soddisfatti in modo immediato senza seguire regole o rispettare le esigenze degli altri

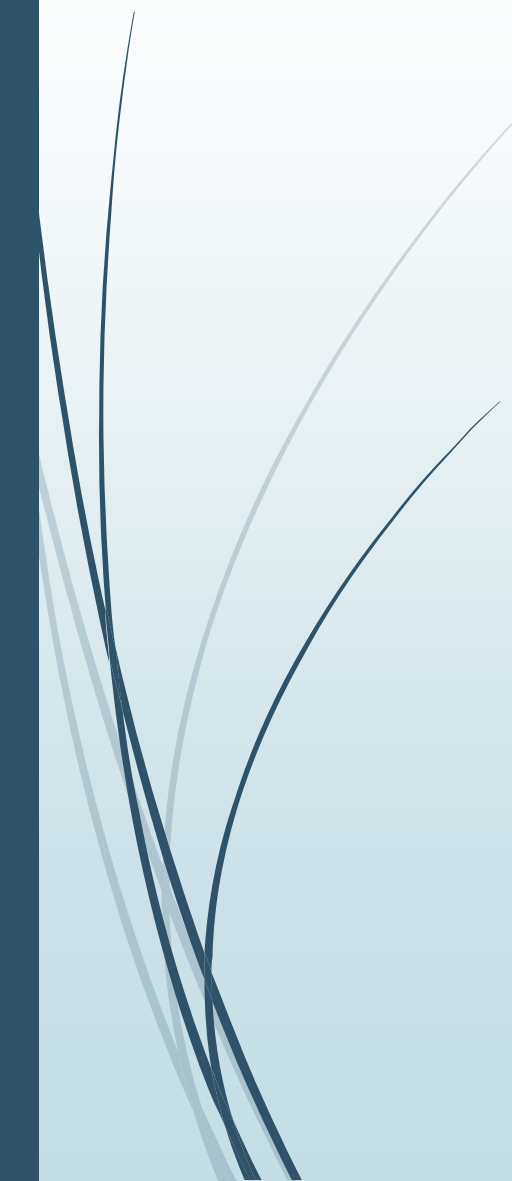


La rabbia

- E' osservata anche in bambini della scuola dell'infanzia perché è un'emozione primitiva . Si esplicita con collera accentuata ed improvvisa, esasperazione, furore distruttivo..
- Forme meno accentuate sono l'irritazione, l'impazienza, il fastidio ...



Manifestazione del disagio:l'aggressività



Nasce come atteggiamento di reazione nel momento in cui il soggetto si sente ostacolato o impedito a raggiungere ciò che vuole ...



L'aggressività nei piccoli

- **L'aggressività è un atteggiamento intenzionale**, dunque i bambini piccoli che comunicano prevalentemente con il corpo spesso fanno male ma come forma inadeguata di comunicazione
- Con la **socializzazione e l'acquisizione del linguaggio verbale**, in situazioni normali, tende a regredire progressivamente



L'aggressività negli alunni di scuola primaria

- Può essere **una modalità inadeguata** per richiedere ascolto e attenzione
- L'alunno ha **bisogno dell'aiuto** dell'adulto per sviluppare abilità sociali e comunicative



Agire con giochi strutturati che promuovano ascolto abilità sociali e rafforzino l'autostima



Aggressività e bullismo..



L'aggressività verso gli altri, ritenuti più deboli, può manifestarsi con atti di bullismo




Il bullismo..

Indica un comportamento sociale di tipo violento ed intenzionale di natura fisica , verbale, psicologica, ripetuto nel tempo e attuato nei confronti di persone ritenute più deboli



Il bullismo

- **Ha il carattere della persistenza** : il bullo manifesta comportamenti aggressivi ripetuti
- **Ha il carattere della forza**: il bullo si sente forte perché è più grande, perché ha più forza fisica, perché agisce in gruppo
- **Ha il carattere della intenzionalità**: il bullo vuole fare del male fisico e/o psicologico alla vittima



Il cyber-bullismo

- **E' virtuale** ma colpisce anche fisicamente la vittima
- **E' vigliacco** perché i bulli si nascondono dietro lo schermo, sono i “leoni da tastiera”
- **E' molto diffuso** tra i ragazzi e percepito spesso come “uno scherzo”
- **Avviene** postando foto, filmati denigratori, informazioni false, insulti e offese ...
- **È penalmente perseguibile**

L.71/2017



False idee sui bulli ...

- I bulli fanno parte di ambienti degradati
- I bulli sono di famiglie povere o con problemi
- I bulli sono stupidi
- I bulli sono solo i maschi
- I bulli agiscono solo fisicamente
- Si diventa bulli da adolescenti
- Il bullismo è presente all'esterno ma nella scuola è sotto controllo
- Il bullismo è presente nelle scuole superiori di grandi città
- Il bullismo è sempre esistito e dunque non può essere eliminato



Disagio interiore

- Timidezza e paura ad esporsi nel contesto della classe
- Si evitano tutte le situazioni che possono portare ad un giudizio
- Difficoltà ad accettare ed elaborare le valutazioni sociali
- Diminuzione progressiva di reazioni emotive di fronte a situazioni esterne (falsa indifferenza)



Manifestazioni del disagio:sintomi psicosomatici

Nel bambino piccolo (scuola infanzia e primaria)



Vomito, mal di pancia,mal di testa,disturbi del sonno,incubi
notturni, mutismo elettivo



Disagio nei preadolescenti e adolescenti..

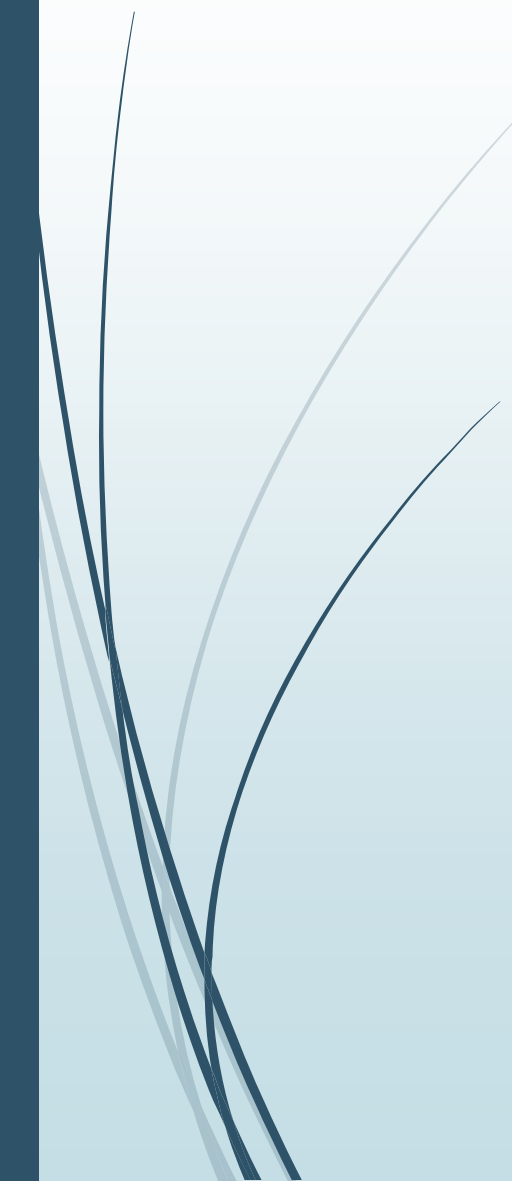
Nei ragazzi preadolescenti e adolescenti



Disturbi alimentari, forme di autolesionismo , (cutting= tagliarsi), isolamento, rifiuto totale di tutte le forme comunicative



Autolesionismo



Per autolesionismo si intende quel comportamento in cui si attaccano intenzionalmente parti del proprio corpo, tendenzialmente le braccia o le gambe, senza intento di suicidio. Generalmente i ragazzi usano lamette, oggetti appuntiti o taglienti per graffiarsi, tagliarsi e ferirsi in qualche modo, oppure si bruciano con accendini o si colpiscono, sbattono i pugni o altre parti del corpo su pareti, muri o vetri. Il cutting, ossia il tagliarsi, è la forma più frequente, soprattutto tra le ragazze. In adolescenza sono il 67% le femmine autolesioniste

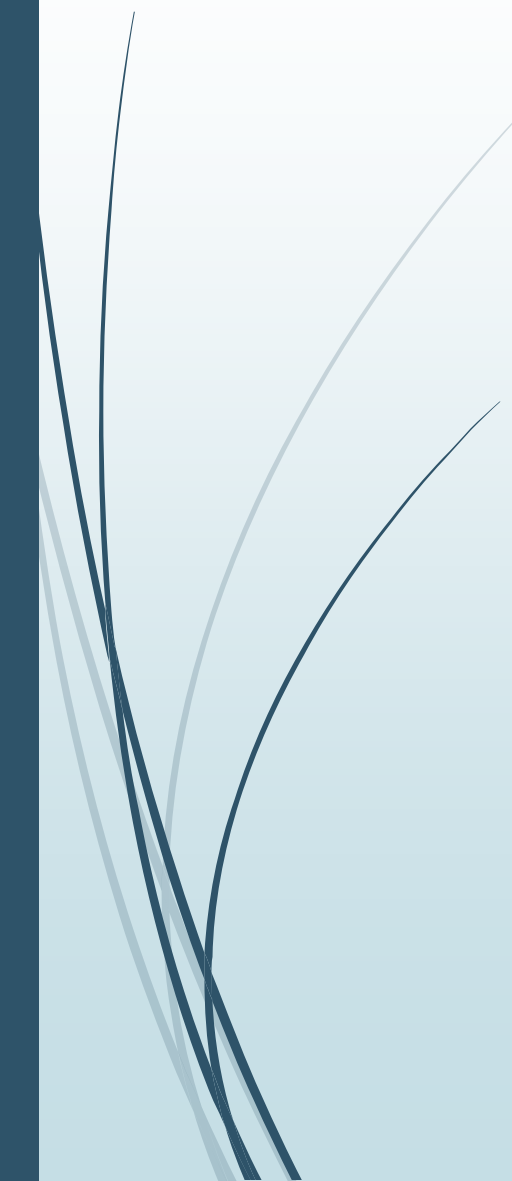


Perché farsi del male?

Il 42% degli adolescenti mette in atto condotte auto-lesive per ridurre l'ansia, la frustrazione, la rabbia o altre emozioni opprimenti, il 36% per calmarsi, il 32% per alleviare il disagio psicologico interno, il 25% per punirsi, il 19% per lasciare un segno che possa esprimere il loro malessere, il 15% per cercare di sentire qualcosa a livello emotivo oppure evitare l'impulso del suicidio.



Dalla preadolescenza in poi..



Parliamo di suicidio come seconda causa di morte tra gli adolescenti, di un 65% di ragazzi che abusano di alcol, di circa un 15-20% che gioca d'azzardo e scommette online e di quel 20% che si fa intenzionalmente del male da solo. Sono 2 adolescenti su 10 che nella vita hanno attaccato il proprio corpo e del circa 14% che lo fa in maniera sistematica e ripetitiva, dato in crescita del 2,5% rispetto allo scorso anni (Dati Osservatorio Nazionale Adolescenza su 8.000 adolescenti italiani dagli 11 ai 19 anni).



Chi sono i giovani autolesionisti?

- In genere sono adolescenti che tengono dentro e covano tanto dolore e sofferenza, hanno difficoltà a raccontare ciò che vivono, tendono a scaricare le tensioni sul corpo, a volte anche in maniera impulsiva.
- Il 62% di loro litiga molto spesso con i genitori e circa il 40% vive anche in un ambiente familiare pesante, pressante, molto conflittuale, in cui i genitori discutono di frequente tra loro e fanno respirare ai figli tanta instabilità e sofferenza.



Molteplici possono essere i fattori di rischio

- **Contesto della famiglia:** qualità dell'interazione, lo stile educativo, il clima familiare, l'insieme dei valori presenti..
- **Contesto ambientale:** modelli di socializzazione presenti, gradi di aggressività abituali, conflittualità
- **Contesto scolastico:** stile di conduzione della classe da parte degli insegnanti, relazioni tra pari, grado di competizione, valori educativi presenti..
- **Note individuali:** diversa capacità dei singoli di agire e di reagire al gruppo ...

A dark grey arrow points to the right from the left edge of the slide. Several thin, light blue lines curve downwards from the arrow's tip towards the bottom left corner of the slide.

Importanza delle tecniche comunicative in classe..

All'interno della relazione educativa la comunicazione è un fattore determinante per promuovere apprendimenti significativi ed un clima sereno



Ruolo dell'ascolto attivo in classe

- Favorisce nell'alunno la crescita dell'autostima
- Consente di instaurare e mantenere un legame di comprensione
- Aiuta il docente a comprendere i bisogni e le esigenze individuali



Come promuoverlo?

Sviluppo dell'ascolto attivo in tre momenti:

- Ricezione dei messaggi verbali e non verbali
- Decodifica dei messaggi nella loro interezza
- Comportamento di supporto



Messaggi verbali

Ogni messaggio si compone di quattro aspetti:

- **i contenuti** (idee, fatti e opinioni espresse),
- **autopresentazione del soggetto** (come la persona si presenta),
- **appello** (insieme delle richieste che la persona fa cercando di evitare e/o raggiungere),
- **aspetto relazionale** (percezione che l'interlocutore ha di chi ascolta e del suo grado di interazione)

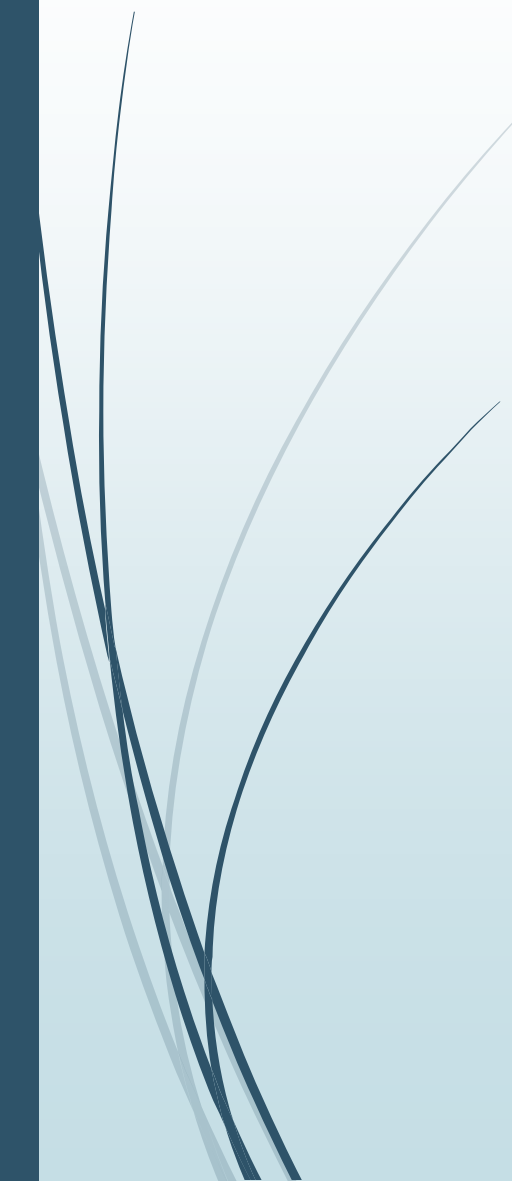


Comprendere...

Per comprendere è necessario, discriminando i messaggi, di leggerli nella loro interezza, cercando di cogliere anche le intenzioni con cui è stata costruita la comunicazione



Il comportamento di supporto



Il docente all'interno del percorso educativo sostiene ed incrementa con i suoi interventi la comunicazione dell'alunno, soprattutto nel momento in cui questo non sa formulare la comunicazione in modo chiaro



Modalità di interazione...

- **Parafrasare** (riformulare i contenuti essenziali della comunicazione stimolando ad aggiungere altri elementi)
- **Verbalizzare** (mettere in risalto gli aspetti emozionali)
- **Chiarificare** (porre interrogativi per rendere comprensibile il messaggio)
- **Esplorare** (indagare se vi sono altri contenuti non detti o discrepanze)
- **Personalizzare** (aiutare il soggetto a comprendere, interpretare, auto-valutandosi)
- **Pilotare** (gli interventi non possono partire dalla propria esperienza ma da quella di chi sta comunicando)



Aspetti non verbali che favoriscono l'ascolto

- **Il tono della voce, le pause e le accentuazioni**
- **La direzione** dello sguardo
- **I movimenti del capo** per dare incoraggiamento e **del corpo** per ridurre le distanze
- Creazione di **empatia**
- Assunzione di una **postura aperta** alla comunicazione
- **Incoraggiamento** di carattere verbale di fronte alle incertezze e/o pause

A dark grey arrow points to the right from the left edge of the slide. Several thin, curved lines in shades of blue and grey originate from the left side and sweep across the slide towards the text.

**Esprimere una leadership nella
classe/sezione...**

Con quali modalità?



L'insegnante deve riflettere sul proprio comportamento e sulle azioni messe in campo...

- **Affermazione del proprio ruolo:** affermare e mantenere la propria credibilità e autorità
- **Modalità di rapporto con gli alunni:** distacco con atteggiamenti rigidi o vicinanza dimostrando interesse e apertura al dialogo
- **Espressione dei feedback:** valutazione del lavoro che si sta svolgendo (si fanno confronti, si accentuano gli errori, si danno per scontati i risultati positivi ...)
- **Efficienza ed efficacia** nel lavoro educativo



Compiti della scuola....

- Attribuire importanza alla intelligenza emotiva per favorire gli apprendimenti
- Conoscere i fattori che possono limitare la comunicazione tra adulti-alunni e nel gruppo dei pari
- Intervenire efficacemente per favorire rapporti positivi nel gruppo-classe